

Interporto Approvato il bilancio, ricavi più alti di sempre

L'assemblea dei soci pubblici di Interporto ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2025 che si è chiuso con un utile netto dopo le imposte di 4,1 milioni di euro, un ebitda di 14,2 su ricavi per 46 milioni di euro, il risultato più alto mai conseguito nella storia della spa. Entro giugno dovrebbe formalizzarsi la conclusione dell'operazione con Psa Intermodal Italy e Logtainer, che nei mesi scorsi con 75 milioni di euro si sono aggiudicati la gara internazionale per la creazione della nuova società Intermodal Terminal Padova.

Magagna a pagina XII

Interporto, ok al bilancio «Basta liti, fusione vitale»

► Via libera dei soci ai conti solidi della società
Un utile di oltre 4 milioni più 46 di produzione

ECONOMIA

PADOVA Un bilancio solido e una partita strategica che ora si allarga anche al futuro della Fiera. Interporto Padova chiude il 2025 con conti positivi e con una duplice prospettiva aperta: da un lato l'operazione di internazionalizzazione del terminal intermodale, dall'altro il dibattito sulla fusione per incorporazione di Padova Hall, che secondo Confapi va letta come una scelta di sistema e non come terreno di scontro politico.

L'ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci di Interporto Padova ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2025, con la presenza dell'86,05% delle azioni. I numeri confermano il trend favorevole degli ultimi esercizi. Un utile

netto dopo le imposte pari a 4,136 milioni di euro, Ebitda a 14,2 milioni e valore della produzione complessivo a 46,033 milioni di euro, il dato più alto nella storia della società.

Il 2025 è stato anche il primo esercizio pienamente successivo alla fusione per incorporazione del Consorzio Zip, perfezionata nel luglio 2024. In questo quadro si inserisce anche l'operazione più rilevante mai avviata da Interporto ovvero la selezione di un partner industriale per l'internazionalizzazione del terminal intermodale. La gara si è chiusa con la vittoria del raggruppamento formato da Psa Intermodal Italy NV e Logtainer Srl. Il percorso prevede la costituzione di una nuova società, "Intermodal Terminal Padova Srl", alla quale sarà conferito l'asset terminalistico.

► Le piccole e medie imprese sull'incorporazione di Padova Hall: «Adesso è passaggio necessario»

Nel frattempo, il bilancio 2025 conferma la tenuta economico-finanziaria della società. Interporto Padova ha movimentato complessivamente 381.031 container (Teu). Sul fronte immobiliare, i ricavi superano i 19,8 milioni, con una domanda di magazzini in locazione che resta superiore all'attuale disponibilità.

«SOCIETÀ CONSOLIDATA»

«Questa è la conferma di una società - sottolinea il presidente Luciano Greco - che si è consolidata nel suo ruolo a livello nazionale e anche internazionale, considerata l'operazione in fase di conclusione sul Terminal per quanto riguarda l'intermodalità».

Sulla stessa linea il vicesindaco, Antonio Bressa: «Interporto

Padova rappresenta un punto di riferimento importante per il Comune, non solo per l'attività che gestisce, ma anche per le operazioni che sono in corso».

«Questo è un traguardo che conferma solidità gestionale e visione strategica - aggiunge il presidente della Camera di Commercio, Antonio Santocono - il closing dell'operazione di internazionalizzazione del terminal intermodale apre inoltre una nuova fase di sviluppo proiettata al futuro».

«Guardiamo a questi risultati con soddisfazione e consapevolezza - afferma il vicepresidente vicario della Provincia con delega alle partecipate, Daniele Cannella - Interporto Padova è una leva strategica per lo sviluppo, per l'attrattività e per il posizionamento competitivo dell'intero sistema territoriale».

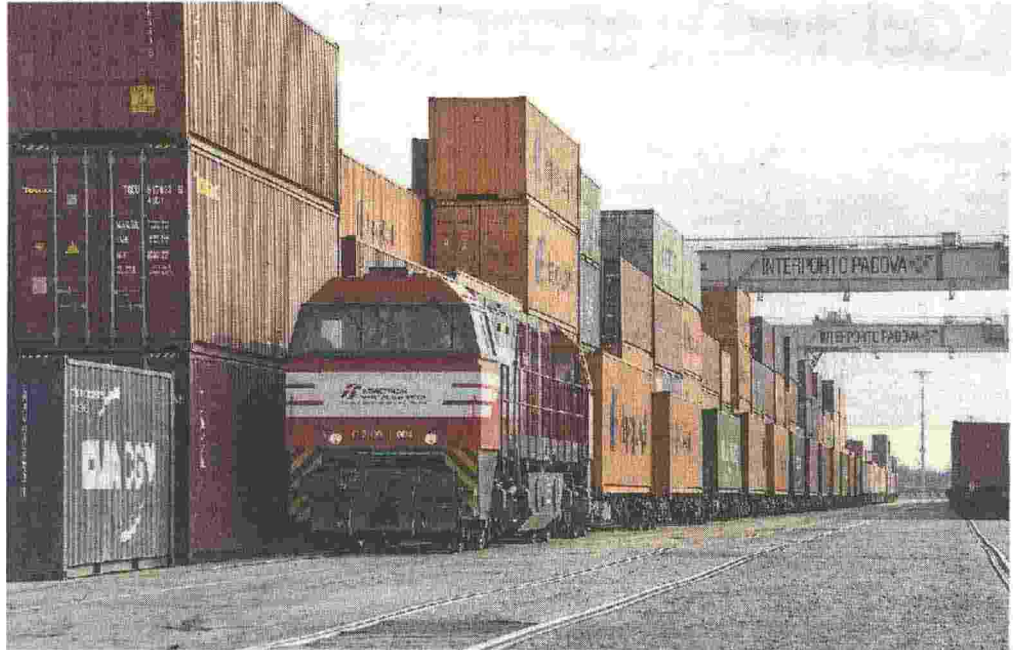
CONFAPI

Ma il bilancio record di Interporto si intreccia anche con la discussione politica ed economica che accompagna il progetto di fusione per incorporazione di Padova Hall. A intervenire è Confapi Padova, che considera l'operazione indispensabile per il rilancio del quartiere fieristico, oggi alle prese con un disavanzo nell'ordine dei 3 milioni di euro nel 2025. «Il percorso di fusione per incorporazione rappresenta un passaggio necessario - sottolinea Franco Pasqualetti, vicepresidente di Confapi Padova e commissario Turismo e Cultura - per il rilancio del quartiere fieristico, anche sotto il profilo economico. L'integrazione con Interporto Padova è una scelta corretta, perché consente di mettere a sistema competenze manageriali e solidità finanziaria in grado di valorizzare pienamente il patrimonio della Fiera. È il momento di superare le polemiche e sostenere un'operazione che riteniamo indispensabile per l'economia del nostro territorio».

Riccardo Magagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRECO: «CI STIAMO CONSOLIDANDO IN RUOLI PIÙ INTERNAZIONALI. L'OPERAZIONE SUL TERMINAL È QUASI TERMINATA PER L'INTERMODALITÀ»



I NUMERI

L'assemblea dei soci pubblici di Interporto ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2025 che si è chiuso con un utile netto dopo le imposte di 4,1 milioni di euro, un ebitda di 14,2 su ricavi per 46 milioni di euro, il risultato più alto mai conseguito nella storia della spa

